

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, ed il ministro dei lavori pubblici, per conoscere quali immediati e larghi provvedimenti intenda adottare per lenire la disoccupazione in provincia di Catania e specialmente nel circondario di Caltagirone.

« Vella ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere se la casa per la cura della tubercolosi in Cavaso, diretta da certo dottor Della Favera, risponda alle esigenze della più rigorosa igiene, alle norme di legge, all'interesse sanitario della popolazione di Cavaso (Treviso).

« Bergamo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno ed i ministri dell'industria e commercio e del tesoro, per sapere se e quali provvedimenti si proponano di adottare nell'intento di frenare l'eccessiva non disinteressata larghezza di credito da parte delle Banche a favore dei commercianti, a scopo d'accaparramento di merci; — ciò che ha contribuito in grave misura all'artificioso rialzo delle merci medesime in danno dei consumatori.

« Lollini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'industria e commercio e delle finanze, per sapere se e con quali opportuni ed energici provvedimenti intendano rimuovere gli esasperanti impacci burocratici, che attualmente paralizzano le iniziative per l'incremento edilizio e riducono in pratica ad una retorica turlupinatura l'insieme dei decreti recentemente emanati a tale scopo;

e per sapere se ritengano serio ed onesto il metodo ostruzionistico, inaugurato — talvolta per favorire loschi interessi privati — nel resistere alle reiterate istanze di assegnazione di aree demaniali e comunali, in Roma e altrove, a cooperative costituite per la costruzione delle case;

si indica, come esempio tipico a tale proposito, ciò che accade alla cooperativa « P. Chimienti » fra ex combattenti, la quale dispone largamente di tutti i mezzi di produzione edilizia a Monte Mario, ma non riesce a superare il solito calvario burocratico, sia per ottenere dal Demanio l'as-

segnazione delle aree fabbricabili, sia per ottenere il decreto di espropriazione per pubblica utilità di una grande fornace tenuta da vario tempo inattiva dal suo proprietario.

« Ciccotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro del tesoro, per sapere se non credano doveroso prendere le opportune disposizioni perchè il beneficio della nuova indennità di caro-viveri sia esteso agli impiegati degli enti locali.

« Beretta ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere se creda corrispondente ai fini della tutela dell'ordine pubblico il contegno di quel maresciallo e di quei carabinieri che la sera del 20 giugno 1920, ritornando in camion da Borgo S. Lorenzo, ove avevano presenziato la solenne manifestazione socialista ivi svoltasi nel pomeriggio senza incidenti, raggiunto un veicolo sul quale trovavansi rappresentanze di organizzazioni operaie, strappavano violentemente e asportavano il drappo rosso della bandiera della Lega braccianti di Barberino di Mugello, determinando con tale atto di inconsulta provocazione un risentimento che solo il rapido allontanarsi del camion impedì si traducesse in rivolta.

« Frontini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra ed il commissario generale per gli approvvigionamenti i consumi alimentari, per conoscere come sia stato possibile che in Ferrara il proprietario del Molino Penazzi, molino adibito dall'autorità militare ai bisogni dell'esercito e sorvegliato dall'autorità militare stessa, abbia avuto modo di vendere i cruscami provenienti dalla macinazione e che dovevano essere assegnati al locale Consorzio granario, a prezzi scandalosamente superiori al calmere locale come risulta da denuncia sporta presso l'autorità giudiziaria del luogo.

« Nicolai ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri e il ministro delle colonie, per conoscere il motivo che ha consigliato il ripristino della